

VITTIME INNOCENTI



Il 29 giugno 1944, ottant'anni fa, nelle località di Civitella in Val di Chiana, Cornia e San Pancrazio di Bucine (Arezzo), 244 Italiani innocenti furono trucidati dai nazisti. Per rappresaglia all'uccisione di tre soldati tedeschi da parte dei partigiani, i nazisti irrupero nelle case, aprendo il fuoco sugli abitanti a prescindere dal sesso o dall'età. L'episodio più truce si consumò nella chiesa dell'Assunta di Civitella, mentre veniva celebrata la messa per la festa dei Santi Pietro e Paolo. Qui i tedeschi divisero i fedeli in gruppi. Poi, indossati grembiuli in gomma per non

sporcarsi di sangue, li freddarono con colpi alla nuca. Il parroco don Alcide LAZZERI, in quanto sacerdote, sarebbe stato risparmiato, ma scelse di condividere la sorte degli sfortunati parrocchiani. Compiuta la strage, i nazisti incendiarono le case di Civitella, provocando così la morte anche di coloro che avevano disperatamente tentato di salvarsi, nascondendosi in cantine o soffitte. Solo pochi abitanti riuscirono a salvarsi. Alla fine si contarono 244 morti: 115 a Civitella, 58 a Cornia e 71 a San Pancrazio. Nel 1963, i labari dei comuni di Civitella e Bucine furono decorati con la Medaglia d'Oro al Valor Civile, Nel 2014, in occasione del settantesimo anniversario, il ministro degli esteri tedesco ha visitato Civitella, affermando nell'occasione in italiano " Non riesco a concepire ciò che poté fare il popolo tedesco qua. Sono tedesco. Mi vergogno profondamente, sono sconvolto. Mi inchino dinanzi ai morti. (...) Mi inchino ai sopravvissuti, alle famiglie dei morti, agli abitanti di Civitella. Noi tedeschi sappiamo quali responsabilità abbiamo per le atrocità commesse dai nostri connazionali in Italia durante la seconda guerra mondiale. (...) importante che né dimentichiamo, né rimuoviamo quello che successe, e che invece si tragga insegnamento dalla nostra storia". Oltre le polemiche del momento, non dobbiamo mai dimenticare il sacrificio di queste vittime innocenti e trarre insegnamento dalla Storia.

Ciro Niglio MAI DIMENTICARE